

IL FRIULI

ABBONAMENTO.

INSERZIONI.

Il giornale "Il Friuli" è edito in Udine, a domicilio, e nel Regno. Per gli uffici dell'Ufficio Postale: Anno Secentesimo e tricesimo in prosaione. Pagamenti anticipati. Un volume separato centesimi 6.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

DALLA CAPITALE

Per gli emigranti.

Il bilancio — Il periodo transitorio — I diritti acquisiti.

In questi giorni si è adunata a Roma la Commissione permanente, eletta dal Senato e dalla Camera, per la vigilanza sul fondo per l'emigrazione; era presieduta dal Ministro Prinetti. Fu approvato (presentato dal Commissario generale Bodio) il progetto di bilancio del fondo per l'emigrazione. Le previsioni sono di poco meno di un milione di lire d'entrata e di poco più di mezzo milione di spesa, per i primi dieci mesi dell'esercizio, cioè dalla metà del prossimo agosto al 30 giugno del 1902.

In forza del decreto reale che promulgò la legge sull'emigrazione e ne approvò il regolamento, sarà provveduto con opportune disposizioni transitorie, contenute nel decreto stesso, al passaggio dalla vecchia alla nuova legge.

Sarà in facoltà del Commissario generale di permettere nei primi tre mesi dell'esercizio ai vettori che abbiano la regolare patente e abbiano depositato l'egidamento la cauzione.

I cessanti dell'emigrazione che intendono ritirare la cauzione potranno farne richiesta al Ministero dell'Interno che approverà con appositi decreti.

Con l'entrata in vigore della nuova legge resta abrogata quella del 1883, facendo però salvi i diritti e le azioni degli emigranti che hanno relazione con detta legge per i quali resteranno in vigore le commissioni arbitrali.

Le solite di S. E. Martini.

È arrivato, per le solite vacanze estive, il Governatore dell'Eritrea ed appena sbarcato a Napoli, a bordo, prima di sbarcare, si è affrettato a fotografare i reporters, assistiti da notabili eritrei, e ad aureo. Tutto benedice, leggiu, persino... tempo di vacanze. Forse, tempo fresco, perché si è venute a godersi... le vacanze.

Le colture agrarie sono promettenti, specialmente il cotone. Le miniere, dopo una cosa molto acida. Azzurra è già una città ben piazzata. Il Mattio, ecc. all'Europa. Il Mattio, ecc. all'Europa.

Introno, tutto pace, cordialità, con Menich; i briganti sono quindici soli. E nell'avvenire della Colonia S. E. Martini ha immensa fiducia, in somma, un idillio.

Pensando che tutto questo fu ottenuto merco la presenza (quasi sei mesi) dell'onorevole Governatore Martini, c'è da restare in fervore ammirati.

A chi poi volesse saperne di più, si illustri commediografo, illustrazione di spidi proverbi, memorie dell'antica arguzia, risponderebbe certamente: «Chi sa il gioco non l'insegna».

L'ESPADA

NOTIZIE ITALIANE

Una orribile tragedia.

Un viceré che somiglia a persone del mondo. Nella fabbrica di Masi sulla via Portuense presso la località Magliana, stanno a lavorare i viceré. Pio pensò, e così, armato di obelisco, e si uccise un altro garzone viceré quattordicenne.

Forse, si acciderà ancora un garzone viceré, e gli altri in tempo, potrà salvarsi con la fuga.

Allora, il Masi, penetrò nella stanza del viceré, e si acciderà il viceré. Il viceré, entrò nella stanza del viceré, e si acciderà il viceré.

La causa di questa orribile tragedia è stata la mancanza di vigilanza. Il viceré, entrò nella stanza del viceré, e si acciderà il viceré.

Lo sciopero dei ferrovieri sardi.

Si telegrafa da Sassari che sono arrivati otto macchinisti e fuochisti del genio (brigata ferroviaria) addetti alla linea Torino-Torre Pellice per riattivare le ferrovie secondarie.

Il contegno dei scioperanti continua calmissimo.

Da Roma poi si telegrafa che venne disposto perché si richino altri ferrovieri o telegrafisti militari in Sardegna.

Gli assassini di Sorzo arrestati.

Si ha da Sassari, che sono stati arrestati i presunti autori dell'omicidio dell'avv. Lopez e dell'editore Dessal, certi Giuseppe Scano di anni 50 e Michele Diez, settantenne, ambedue appartenenti a famiglie nobili di Sorzo che vivevano nelle proprietà la mattina stessa mese all'ata.

Lo Scano, abilissimo cacciatore, sarebbe l'esecutore materiale del delitto: il secondo, complice.

Gli arrestati, su cui pesano gravissimi indizi, sono stati tradotti a quelle carceri.

Per l'Esposizione di Milano del 1904.

Nomine dei Presidenti delle Commissioni. Il Comitato generale dell'Esposizione del 1904 in Milano ha nominato i vice-presidenti (i quali presiederanno altrettante Commissioni di giudici membri).

Camillo Epito, presidente della sezione delle arti; il senatore Visconti di Modrone quella delle arti applicate all'industria; Cesare Maggelli i trasporti terrestri; Tamarrigo Magnaghi i trasporti marittimi; il colonnello Guastalla, la sezione di donna; Silvestri, festeggiamenti; la sezione di pubblica istruzione e stampa; Manzoni Padellani il Senato Special la presidenza.

Il putrido napoletano.

Sex assessori denunciati all'autorità giudiziaria. La Commissione d'inchiesta a Napoli ha accertato gravissime irregolarità nei servizi municipali dello spazzamento e inaffiamamento ed altri servizi affini; tanto che ha denunciato all'autorità giudiziaria non soltanto parecchi funzionari ed impiegati addetti ai servizi, ma anche, ed anche, cinque assessori della disciplina amministrativa comunale.

I nomi degli assessori, per quanto risultano trasparenti dai fatti stessi nei quali essi sono implicati, non possono ancora, far, essendo apparsi gli atti trasmessi all'autorità giudiziaria allo stato di denuncia e all'inizio dell'istruttoria penale.

Le irregolarità in questione, riguardando note fittizie presentate a giustificazione delle anticipazioni di spese, consideratissime effettuate per lo spazzamento ordinario e straordinario per copie malyarsenziali, o portate in pagamento di servizi straordinari non eseguiti.

Riguardando somme spese, in acquisto di seggi, in misura non corrisposta edite al vero con aumento eccessivo di prezzo o adoperata in località private. Riguardando compensi non dovuti, ad improprie favorevoli, dagli amministratori, nonché indebiti lucri conseguiti dai funzionari preposti allo spazzamento, colla connivenza degli amministratori stessi.

Le altre irregolarità riguardano la concessione della fornitura del vestiario degli spazzatori, a prezzi superiori, senza autorizzazione alcuna, con danno degli spazzatori stessi qui spettava il fondo massa.

Altre irregolarità riflettono il servizio di inaffiamamento pagato anche nei giorni in cui non era eseguito, e sempre a prezzi assolutamente di favore e non autorizzati, con venuti gli assessori che, sapendo il vero, stato delle cose, firmavano le notizie fittizie per far emettere i mandati.

Sono pure risultate, somme esagerate per riparazioni di carri, per trasporto di acqua e per rimozione di terricci pagate con fondi, strarandiani a spazzatori, che nel medesimo tempo erano in servizio ordinario.

Interessi e cronache provinciali.

Ancora il ponte di Pinzano.

E ancora i pessimismi del signor Scattone.

Ricordiamo: Egregio sig. Direttore del «Friuli» Nell'odierno Suo periodico ho letto una dichiarazione del sig. ing. L. De Toni che mi riguarda, ed alla quale rispondo brevemente, non avendo come l'ing. stesso - tempo da perdere!!!

Si vede infatti che dice il vero « non aver tempo da perdere nella risposta » perché non ne ha molto neppure da leggere il «Numero unico», causa per cui attribuisce senza altro espressioni a me che non le ho scritte.

Lo rilegga, egr. ingegnere, e per bene, e veda ciò che si domanda, in riguardo agli accessi. Appunto perché non credendoci (dici, ne piattissimi, né essendo più in tempi medievale), non tolleriamo così autorità asseriti.

Canti pure che « non si vuol capire », ma il dott. Luogo quanto lo domandiamo oltre di paragone a stadi migliori che non si son fatti, e La s'ido provar il contrario.

A Sua norma, ingegnere, con le forme imperative del comando non si soffocano ragioni di nessuna specie, e tanto meno inammatichio.

Udine, 22 luglio 1901.

G. B. Scattone.

L'esempio di Forgaria.

Domenica, 21, il Consiglio comunale di Forgaria era convocato per la conferenza in seconda lettura del contributo del Comune alla spesa per il ponte a Pinzano.

Quei bravi montanari votarono unanimi la deliberazione. Onore a loro che, senza badare a piccoli e grossi interessi particolari, hanno considerato la cosa come si deve cioè nei soli riguardi della civiltà e del progresso, nel solo pensiero generoso della solidarietà degli interessi comuni.

Questa ci sembra, per verità, la migliore risposta — quella del buon senso — ai tentativi di agitazioni egoistiche o campanilistiche che dir si voglia, le quali avrebbero questo solo risultato: di mandare a picco la barca di questo tribolatosissimo progetto al momento di giungere in porto.

Auriammo che tutti i Comuni interessati facciano come insegna nobilmente Forgaria; provvedano alla costituzione del fascio, delle forze concordati; ai particolari contrattuali, alla miglior tutela dei singoli interessi, potrà provvedersi poi.

Questo diciamo già a proposito dell'agitazione Spilimbergo; questo ripetiamo ora a proposito di quella di alcuni egregi amici, comunisti di Pinzano.

Da Cividale.

La benedizione dell'officina elettrica. — Si domanda l'abolizione della stazione dei RR. CC. — La tombola notturna.

Cividale, 22 luglio. Ieri verso le 18 con l'intervento del Rev. Capitolo e di tutti i Parodi, venne benedetta l'officina elettrica, Funzionava il Deano don Natale Mattiussi.

Questi tutti Cividale prese parte alla solenne cerimonia.

Si domanda l'abolizione della stazione dei RR. Carabinieri, e perché?

Per la semplice ragione che non è in grado di prestare pubblici servizi, se è richiesta.

Infatti la stazione è composta di quattro militi, dei quali uno è di guardia all'ammalato detenuto Siro, ricoverato allo Spedale, ed un altro rimasto di pianto in caserma. Con due carabinieri di servizio, attivo è impossibile pretendere che possano fare il loro dovere.

Questi due martiri del dovere se si trovano in servizio di corrispondenza, non possono certo prestarsi alle richieste del servizio ordinario di città. Non è quindi da meravigliarsi se gli arrestati leggano, se non si può ottenere la scoperta degli autori dei reati, se la pubblica tranquillità di notte è disturbata da clamori e canti, se infine al servizio non si può fare.

Da Codroipo.

Palriposo festivo — Borseggio.

Codroipo, 22 luglio.

Molte volte venne scritto sui giornali — e si continua tuttora a scrivere — circa la benedetta questione del riposo festivo a favore degli agenti di negozio. Ma la sola propaganda non basta; bisogna che anche gli interessati stessi, cioè gli agenti, cooperino con tutto loro sforzo per conseguire lo scopo, affrettandosi e riflettendosi in Legge nei singoli capoluoghi di distretto; e che queste, alla loro volta, corrispondano fra loro con appositi Comitati.

Già in parecchi capoluoghi della Provincia i suddetti agenti si agitarono per ottenere il riposo festivo. Perciò i loro sforzi vengono coronati da buon successo e necessario che i loro colleghi di Udine diano per primi il buon esempio coll'unirsi e col nominare un Comitato il quale indichi la via che essi dovranno tenere.

Intanto quelli di Codroipo, con una compattezza unica, si riunirono ieri e votarono il seguente ordine del giorno: «Oggi, 21 luglio 1901, in Gortizza gli agenti di negozio di Codroipo, si riuniscono in convegno per propugnare la causa del riposo festivo, ed a tale scopo nominano un Comitato — perché studi il modo più pratico per ottenere l'intento desiderato — nella persona di quattro dei presenti».

Gli agenti di Codroipo nutrono fiducia di essere prontamente imitati da tutti i loro colleghi della Provincia.

Certa Micheloni Anna, contadina, da Zompicchia, approfittando del ribasso forforario, per la festa del Redentore, partì sabato per Venezia onde trovare il figlio col soldato nell'artigianato da costa.

L'altra sera in piazza San Marco la Micheloni venne degnamente borseggiata dal parlamentone, contentente 5 lire e dello scroscio per il ritorno.

La disgraziata, rimasta senza un soldo, venne soccorsa da parecchi friulani edotti dal triste caso, i quali fecero una colletta in suo favore, e grazie a quella, poté fare il viaggio di ritorno fino a Codroipo.

Da Palmanova.

Palmanova 22, luglio 1901.

Feste rimandate.

A domenica p. v. il convegno ciclistico, le corse stradali, ballo ecc. che, causa la pioggia non ebbero luogo ieri.

Malgrado il tempo contrario un gran numero di forestieri si dipie convegno cui, del programma, non s'ebbe che l'applaudito concerto della nostra brava banda con tanto amore diretta dall'egregio maestro Biasich, e un'animatissima festa, da ballo, che durò fino dopo l'una.

Da S. Vito al Tagli.

La parola al signor Ricevitore dazio.

Egregio sig. Direttore del giornale «Il Friuli»

Prego la cortesia e la lealtà giornalistica che tanto la distinguono a volere pubblicare nel pregiato giornale «Il Friuli» — da Lei meritatamente diretto, quanto segue, in risposta al libello che, spedito da San Vito, sotto forma di articolo, venne inserito ieri nel suddetto Suo giornale; col titolo di: «Vivissimi reclami contro la Ricevitore dazio» (Libello, intanto, no) noi non pubblichiamo libelli, per Sua norma! Era un realismo, legittimissimo nei riguardi di un pubblico ufficio, rivolto allo competente autorità — N. d. R.

Oh! se in un certo modo tutto il paese è semplicemente fatto, e l'ho detto, dal giorno in cui veni fino ad oggi pochissimo notizie perché, sia detto innanzi tutto è senza ombra di reticenza, questo paese vede di mal occhio l'ufficio che qui non si nato, e l'ho detto, che il nome di foresta è sinonimo di intruso, quindi credetti bene seguirlo il detto: «Dagli amici mi guardi l'odio, che dai nemici mi guardo l'amore» (Naturalmente, di siffatti affermazioni in poco simpatico paternità rimane esclusivo mente al sig. Toniutti — N. d. R.)

Non a poi men vero che tutti gli oscuranti si hanno misce accoppiati: questo tutti consiste in quei tre o quat-

Interessi e cronache provinciali.

tro che vorrebbero ch'io quale Ricevitore del dazio, curassi la schiena e passassi sotto le forche caudine da loro intrecciate, non prestandomi ai loro raggi ed alle loro molteplici ed insulse proteste. E siccome ogni cartatano, e specialmente quando egli fa la voce grossa o s'attaglia, a tribuno ha dietro di sé un più o meno lungo stuolo di ciurma, così questi signori vanno punzecchiando e suggestionando la petto-gola sorella, il nocente fratello, l'ingrante vicina, e che so io, onde dipingermi quale impiegato fiscale e prepotente, non solo, ma indurto e feroce padroni a prendere serie misure a mio riguardo.

Insolenze, sì, ne ricevetti, ed anche oltraggi, specialmente da certi individui da me beneficati ripetutamente: ma... Vi fu, è vero, una querela rimessa, ed un'altra a tuttora pendente; ma in ciò non entra punto il Ricevitore del dazio, benché l'individuo, il cittadino chiamato a rispondere dei mezzi di cui si servi per difendere la sua libertà di domicilio, disconosciuta e calpesta da certi individui.

Il tovente, forse, dell'articolo libello di cui sopra, fu un tale signora del paese, il quale avendo da licenza di vendere il vino dei propri fondi si ritenne offeso avendo in conto di lui prese misure prescritte dal regolamento, in seguito a certe irregolarità riscontrate: nel suo esordio.

Riguardo poi alla povera e maltrattata donna dichiaro esplicitamente che fu essa, invece che venne in affollamento niente meno che della «bestia» perché, non le permisero vendita all'ingrosso di aceto nei locali annessi al suo pubblico esercizio, come lo possono testimoniare persone presenti alla scena.

Molte a molte altre cose avrei da dire ancora, per infrangere le azioni mie quale cittadino ed impiegato, ma non voglio, egregio sig. Direttore, abusare della cortese sua ospitalità, per cui faccio punto.

Cerchino i miei avversari ed eroi delle tenore, ad essere un'altra volta più sinceri e coscienti; imparino a combattere alla luce meridiana e non a scagliare il sassi; e poi a ritirare il braccio, ma a comprovare le loro asserzioni con vere e palpabili prove, suggellate dalle loro firme come, senza a cui ritengo, ma con la mano ferma e non tremante faccio io.

La ringrazio, sig. Direttore della sua gentilezza e mi creda

Obbligatissimo: Leonardi Toniutti

S. Vito, 21 luglio.

(Ed ora che anche il signor Toniutti ha detto la sua, — e molto — liberamente, come si vede — il pubblico è un vitoso, che conosce uomini e cose, potrà farsi un'impressione, un giudizio di merito in genere; ma chi potrà definire se siano fondati i reclami contro l'azienda diretta dal signor Toniutti; che — ancora a sempre — l'Autorità.

Che se quei reclami risulteranno infondati, è giusto invece le ragioni del signor Toniutti, egli ne sarà avvantaggiato ben più che dalla odierna sue proteste. — N. d. R.)

Grave disgrazia. Certo Marisan Giacomo, detto Soldato, di Portofino, stava lavorando con la trebbatrice a Matisana, frazione del Comune di S. Giorgio di Nogaro; quando, impigliatosi negli ingranaggi, ebbe asportato completamente una gamba dal ginocchio in giù. Venne condotto all'ospedale.

Grosso incendio. A Palazzotto (Latisana) da un incendio nei locali adibiti ad uso stallone di proprietà Biasini, malgrado il pronto accorrere dei terrazzani, tutto il casggiato venne distrutto e non vennero salvati che gli animali. Il danno, assicurato, ammonta di oltre lire 5000.

Un anagnone nel Tagliamento. Nei pressi di S. Michele (Latisana) sulla sponda destra del Tagliamento alcuni passanti videro galleggiare il cadavere di una donna.

Avvertito l'autorità venne estratta, ma non fu possibile il riconoscimento. L'anagnone d'identità una sessantina d'anni ed è malandante vestita.

Incendio. In Azzano Dajmo avvenne un incendio nella casa di Chiavari Giuseppe, avvece di un danno assicurato di 2000 lire.

Consorzio Roiale - Discussioni sostanziali

Il canale sussidiario per la roggia - Il progetto Gudugnello - Un articolo del signor Malignani.

Ci eravamo imposti di non interloquire nelle questioni sorte da ultimo al Consorzio roiale, e ciò per ragioni facili a comprenderci da ognuno...

Il volume delle acque delle rogge da anni che va gradatamente riducendosi, e le magre, da ultimo, oltre che essere più lunghe, presentano deficienze tali che gli stessi piccoli opificianti...

Si credeva con quell'opera di assicurare l'acqua perenne nei canali roiali, ma pur troppo dopo breve periodo di tempo si dovette convenire che lo scopo veniva a mancare.

Già nel 1889 un gruppo di opificianti della roggia di Udine ed un altro della roggia di Palma decisero di unirsi per sostenere in comune la spesa occorrente a fare immettere in ciascuna roggia mezzo metro cubo d'acqua del Ledra...

Questa proposta, come ogni cosa che va a ferire la borsa, suscitò delle proteste, ma in fine il Consiglio l'approvava, perché di giustizia indiscutibile dal momento che in certi periodi senza il Ledra l'acqua della roggia sarebbe stata ridotta a portata tanto irrisoria...

Non bastava però che una delle parti, o chi per essa, fosse disposta a rinnovare il contratto; occorreva anzi tutto che anche il Ledra vi fosse assente. Ed appunto da parte di quel Consorzio sorsero le maggiori difficoltà...

Ma nel nuovo patto il periodo venne limitato a soli cinque anni con facoltà al Ledra di ridurre anche la quantità d'acqua (nei mesi di maggior bisogno) e coll'avvertenza che alla fine del contratto 31 dicembre 1903 non sarebbe stato più rinnovato.

Da allora il Consorzio ha studiato tutte le proposte che potevano venire in mente per rimediare al danno, che sovrasta ai suoi utenti. E qui non parlo fuori di luogo ricordare, come del fatto dell'immissione del Ledra fra Chiarvizza e Vat in una roggia ed in Pianis nell'altra, gli utenti a monte delle rispettive immissioni non usufruiscono punto del Ledra, per cui più d'ogni altro sentono i danni della deficienza delle rogge e più d'ogni altro quindi hanno sollecitato il Consorzio perché stu-

diasse un provvedimento che li mettesse alla stessa stregua degli utenti inferiori, pronti a sopportarne il relativo aggravio.

Fu già detto come la sistemazione della pesaja sia stata reputata opera non conveniente; quindi il Consorzio fece studiare se nel bacino del Torre vi fossero altre acque a monte di Zompitta che potessero essere in esso condotte per aumentare la potenzialità.

È inutile ripetere qui le ostilità che anche da parte del Consorzio Ledra; trovò il progetto del Consorzio roiale, ma quando si crede di fare opera veramente buona ed utile, per la grandissima maggioranza, ogni ostacolo non fa che creare nuova lena per riuscirci nell'impresa.

Ma per ciò fare, occorre che le volontà degli utenti e specie dei propositi siano all'unisono, occorre che tutti comprendano il momento decisivo che attraversa il Consorzio. Il dilemma è questo: o da qui a due anni le nostre rogge saranno appena bastanti per risicuarare i panni, oppure esse potranno prepararsi a dividere due piccoli canali industriali conduttori di quel «carbon bianco» che tanti c'invidiano.

Sulla stessa questione ci piace riportare un articolo dell'agregio signor Arturo Malignani; la cui competenza crediamo debba essere da tutti accettata. Questo articolo porta alcuni dati e fatti che noi per brevità abbiamo ommesso.

Ed ecco lo equivoce scritto del signor Malignani: «Soverchi preconcetti, in vece, hanno in questi giorni ispirato gli apprezzamenti sul progetto per un Canale Sussidiario alle Rogge, provocando esagerazioni ed inesattezze contro il progetto e, diciamo pure anche, in favore.

«Avendo seguito da vicino l'importante questione, mi permetto richiamare l'attenzione degli interessati esponendo brevemente i punti fondamentali della stessa.

«Conviene ricordare anzitutto: Che l'acqua del Tagliamento stava per essere completamente impegnata nelle domande d'investitura presentate da speculatori e dello stesso Consorzio Ledra. Che ora quelle domande fossero state assuite, la via a nuove derivazioni a favore delle Rogge, ci sarebbe stata definitivamente preclusa.

«Ed il progetto venne in tutta fretta compilato dall'ingegnere del Consorzio signor Gudugnello e presentato alla r. Prefettura.

«La soluzione identica non è semplice; il Tagliamento gratuitamente e lontano la canalizzazione lunga, costosa e difficile. Varrebbe la pena di discuterne, se altre sorgenti fossero più vicine.

«Ma è inutile pensarci sopra, poiché non ce n'è. Per conseguenza bisogna affrontare coraggiosamente la difficoltà.

«Non senza però fare un bilancio fra l'utile e la spesa. E qui io non esito a dire che, sia per maggior profitto ricavato dagli 85 opifici grandi e piccoli esistenti lungo la roggia, sia per maggior valore che gli stessi vanno ad assumere coll'aumento della loro potenzialità industriale, il dispendio provvisorio sarà largamente remunerato, anche se l'esecuzione costasse alquanto di più.

«Date le gravi difficoltà da superare onde conseguire un intento indiscutibilmente vantaggioso al risveglio industriale del nostro Friuli, l'unico appoggio dovrebbe trovare la Deputazione presso tutte le persone che s'interessano al benessere economico ed al progresso del nostro paese.

«Invece, atrano a dirsi, si vorrebbe da alcuni escludere il Consorzio da quel progresso che invade oggidì ogni ramo dell'umana attività e - profittando di miserabili cavilli sull'interpretazione di un articolo dello statuto - si vorrebbe soffocare ogni nuovo impulso mirante a maggior prosperità. Si vorrebbe anzi addirittura camminare a ritroso.

«Infatti per cause climatologiche, per la sottrazione operata in pro dell'acquedotto Udinese, per quella minacciata dal Ledra, l'acqua diverrà così deficiente da mettere in pericolo l'esistenza di tante industrie.

«Lavoro gli oppositori non sono, opificianti, ed anzi fanno carico ai promotori di occuparsi per proprio interesse.

«E' forse sono gli interessati che devono occuparsi a favore del Consorzio? Ed i vantaggi che possono derivare ai molti promotori della sistemazione dell'acqua non sono comuni a tutti gli altri opificianti?

«E se non si occupano gli utenti industriali del loro interesse, dovranno forse occuparsene quelli che di utenti non hanno che il poma?

«Parlo di no, perché fin qui per ostacolare il progetto non esitano a dire e scrivere delle cose affatto insussistenti. Infatti:

«Non è vero che si abbiano ad immettere nella roggia 4 metri cubi perché un m. c. sarebbe destinato all'irrigazione lungo il canale per allentare parte delle spese d'impianto.

«18 m. c. rimanenti, per le naturali perdite lungo la strada, si riducono a 2 e mezzo nel punto d'utilizzazione, così che, uniti all'acqua di magra delle rogge, sono appena sufficienti a mantenere pieni i canali come sono oggi in morbida e coll'acqua del Ledra.

«Non è punto vero quindi che si debbano allargare le rogge; i ponti, ecc. accompagnando gli opifici; basteranno appena dei lievissimi ritocchi in alcuni punti acciò la massima portata attuale (2 m. c.) sia comodamente contenuta (1).

«E non è neppure vero che le magre durino pochi giorni; gli opificianti sanno benissimo che durano 3-4 e più mesi (lo scorso anno ad esempio 6).

«Ed infine non è vero che si pensi ad imporre l'aumento dell'acqua ed i conseguenti oneri a quelli opificianti che eventualmente non ne abbisognano; giacché è possibilissimo di escludere dal beneficio quelli che del beneficio non ne vogliono sapere.

«Esposte così tutte queste ragioni di fatto che è facile controllare, oso sperare che gli oppositori, a luogo di creare discussioni dannose al migliore sviluppo delle nostre industrie, vorranno unirsi a tutti i volenterosi, i quali con opera indefessa si accingono alla difficile impresa.

A Malignani.

(1) Naturalmente l'eccesso d'acqua durante le morbide verrebbe rifiutato nel letto del Torre.

UDINE Per le feste d'agosto

La riunione automobilistica.

Ecco il programma annunciato ieri: Sabato 10 agosto - Esposizione di automobili ed accessori - nella palestra di ginnastica - 3 premi consistoriano in medaglie d'oro e d'argento.

Domenica 11 (Ore 8 apt.) - Corsa dei 10 chilometri sullo splendido rettilineo Tricesimo-Udina.

Categoria. - I. Motocicli (motociclietti, triocli e quadricicli). - Premi: I. lire 200 - II. lire 100 - III. medaglia d'oro media - IV. medaglia d'argento.

2. Vetturino (del peso fino a 450 kilogrammi). - Premi: I. lire 300 - II. lire 150 - III. medaglia d'oro grande - IV. medaglia d'oro piccola.

3. Vetture (oltre i 450 kilogrammi). - Premi: I. lire 300 - II. lire 150 - III. medaglia d'oro grande - IV. medaglia d'oro piccola.

Tempo massimo minuti 18. Se vi saranno almeno tre motociclette iscritte sarà fatta una categoria a parte. I secondi premi verranno conferiti nel solo caso che vi siano almeno cinque iscrizioni in ogni categoria.

Domenica 11 (Ore 5 pom.) - Concorso di digeribilità in Piazza d'Armi - Sfilata delle automobili.

Esperimenti di digeribilità liberi a tutti gli automobilisti, ma obbligatori per gli iscritti alla corsa.

Categorie. - I. Motocicli - Premi: I. medaglia d'oro grande - II. id. id. media - III. id. id. piccola - IV. id. id. d'argento.

2. Vetturino (dal peso fino a 450 kilogrammi). - Premi: I. medaglia d'oro grande - II. id. id. media - III. id. id. piccola - IV. id. id. d'argento.

3. Vetture (oltre i 450 kilogrammi). - Premi: I. medaglia d'oro grande - II. id. id. media - III. id. id. piccola - IV. id. id. d'argento.

A tutti i concorrenti all'esposizione, alla corsa ed alle gare di digeribilità verranno conferiti diplomi.

Oltre ai premi indicati nel programma, il Comitato dispone di altri, concessi dai ministri, camera di commercio, ecc.

Avvertenze - Sarà osservato il regolamento del C. A. I. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Comitato, Club Udinese, sino alla mezzanotte del giorno 9 agosto, e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalla relativa tassa.

Le tasse d'iscrizione per la corsa dei 10 chilometri, sono le seguenti: 1. categoria: L. 10 - 2. categoria: L. 20 - 3. categoria: L. 20.

I concorrenti per tutte le gare, eccettuando le gare di digeribilità, dovranno essere iscritti al Comitato che indice la corsa e la Giuria, dichiarando qualunque responsabilità civile e penale per accidenti e danni agli automobilisti, o da loro prodotti a terzi.

Il Comitato è composto come segue: Presidente onorario: co. coin. Antonio di Prampero, senatore del Regno.

Presidente effettivo: Ottavio Ing. Roberto - Assoluto conte Fabio, C. G. I. Druini, Ettore, presidente dell'Unione velopolicistica udinese, Montali dott. Emilio, Morelli De Rossi Giuseppe, Peruzzi dott. Costantino, Sarti Ernesto.

Segretario: Roberto Burghart.

Le voci del pubblico. Le delizie di via Paolo Sarpi.

Altre volte la stampa cittadina ebbe ad occuparsi sopra due argomenti per i quali oggi riprendiamo la penna.

Quasi tutte le sere, dopo mezzanotte e sino a giorno, transitano per quella via varie compagnie di persone avanzate cantando e schiamazzando a squarciagola; e spesso avviene «come avviene anche ieri l'altro sera» che vi succede anche qualche rissa.

Richiamiamo su di ciò l'attenzione dell'Ufficio di P. S., per un relativo provvedimento.

Queste sono le delizie notturne; ed ora veniamo alle diurne.

Nella stessa via è la filanda del sig. Erizzi, per la cui industria ivi vi sono grandi depositi di ogni materia affine.

In questi giorni di eccessivi calori, tali depositi emanano un fetore tanto nauseabondo che i frontisti sono costretti a tenere chiuse ermeticamente tutte le finestre delle loro abitazioni onde evitare l'aspirazione, tutt'altro che igienica, di simili profumi.

Si prega per ciò la onorevole Commissione d'igiene a far una capatina in questi paraggi, e tosto verificato il nostro asserto, speriamo che non si attarderà la stagione invernale per disporre sul reclamato provvedimento.

Si prega per ciò la onorevole Commissione d'igiene a far una capatina in questi paraggi, e tosto verificato il nostro asserto, speriamo che non si attarderà la stagione invernale per disporre sul reclamato provvedimento.

Non sia stato ciò eseguito, poiché furono ripetutamente diretti all'onorevole Municipio, vari reclami in merito.

Veritas.

NELLE SCUOLE. R. ISTITUTO TECNICO DI UDINE

Premiazione.

Classe I. Battistella Carlo, premio di II. grado; Bressadin Antonio, menzione onorevole in matematica; Diana Giacomo, id. id. in Italiano; Giulio Aldo, Missio Camillo, Unfer Ferdinando, premio di II. grado; Veroli Aldo, menzione onorevole in matematica.

Classe II. Sezione Arithmetica - Mazzolini Ovidio, premio di II. grado; Tonini Alessandro, menzione onorevole in disegno.

Sezione agrimensura - Grillo Vittorio, premio di II. grado.

Sezione commercio e ragioneria - Chiavari Luigi, menzione onorevole in tedesco; Dal Torno Alessandro, premio di I. grado.

Classe III. Sezione Arithmetica - Praker Mario, premio di II. grado; Saravallo Egidio, menzione onorevole in disegno.

Sezione commercio e ragioneria - Angeli Carlo, Gini Guido, premio di II. grado.

Classe IV. Sezione agrimensura - Iva Aminteo, Mussolino Renato, Sostero Domenico, premio di II. grado; Tonizzo Gino, premio di I. grado; Villorasi Achille, premio di II. grado.

Sezione commercio e ragioneria - Cannellotto Antonio, premio di I. grado; Coletti Leo, menzione onorevole generale; Merlo Giuseppe, premio di I. grado.

Sezione agrimensura - Ferruglio Domenico, premio di II. grado.

Elenco dei licenziati alla testè chiusa sessione di esami: Dalla sezione Arithmetica - De Assarta Stefano.

Dalla sezione agrimensura - Babba Giovanni, Dri Leonardo, Grosso Luigi, Iva Aminteo, Mussolino Renato, Sostero Domenico, Tonizzo Gino, Villorasi Achille, Gosaro Enrico.

Dalla sezione commercio-ragioneria - Cannellotto Antonio, Coletti Leo, De Paoli Rappo, Merlo Giuseppe, Ogobianini Ermes, Quaglia Arrigo, Ranzani Ranieri, Grazi Vito, Del Negro Luigi.

Dalla sezione agrimensura - Di Prampero Lodovico, Ferruglio Domenico, Spivach Friuliano.

Statistica degli esami di promozione.

Table with columns: Classi e sezioni, Esami, Approvati, etc. Rows include Classi I, II, III, IV and various sections like Arithmetica, Agrimensura, etc.

Esami di licenza.

Table with columns: Sezioni, Esami, Approvati, etc. Rows include Fisico-matematica, Agrimensura, Commercio ragioneria, Agrimensura.

L'Ateneo Commerciale roiale.

Lei sopra, e stanno a chiamare il corriere voce dell'avvenuta nomina dell'Ateneo Commerciale roiale municipale.

Quali voci sono infondamentali; e ordiamo lo scontro del pariguglio che indicano come probabile candidato a tale incarico qualche funzionario residente nella città.

Alcuna in piccola vertenza.

Nei riguardi della vertenza con accennamento, e della ospitalità rifiutata nel Giornale di Udine ad uno scritto del sig. De Agostini, il sig. Emilio Doretta, ci dichiara come il suo biglietto al De Agostini, qualunque ne fosse la forma, aveva nel suo intendimento il solo significato di un consiglio amichevole; e che, per quella pubblicazione, il sig. De Agostini, non chiese del direttore, ma parlò sempre collo stesso sig. Doretta.

Egli aggiunge che ne in questa né in altre contingenze mai intese d'invadere le mansioni, e competenza del direttore.

L'Almanacco Sasso 1902.

Sarà il più splendido degli almanacchi artistici. Un signorile galattino non attende ornamento più grazioso.

L'illustrazione Chiattoni dipinge espressamente i dodici acquarelli che lo illustreranno. L'Almanacco Sasso non sarà posto in vendita, ma con la solita munificenza, dato soltanto per un d'anno in dono a tutti i clienti della Casa P. Sasso e figli di Oneglia.

Orario ferroviario. (Vedi in quarta pagina).

Non ci riguarda. Da diverse parti ci si segnalano, chiedendoci il perché non lo segnaliamo con una pubblica protesta...

Non troviamo del caso alcuna "denuncia" protestata... anche perché quella non si riferisce ad un fatto di Friuli, ma a qualche altro.

Siamo grati all'attenzione cortese degli egregi amici, ma rileggendo quell'articolo si può vedere che hanno fatto un "qui pro quo" e che non va affatto l'accusa per "trovar balle" col contratto di via Savignana.

Scuole macchinisti di marina. Il Ministero della marina, Direzione Generale del personale e del servizio militare, avvisa:

« Il numero degli allievi da ammettere per l'anno scolastico 1901-1902 nell'ultima classe della Scuola macchinisti, giusta la notificazione di questo Ministero in data 17 marzo 1901, è ridotto da quaranta a trenta ».

Per il pellegrinaggio alle Grazie. Ci si comunica:

Nella provvista di un grande contingente di feretri in occasione del pellegrinaggio che avrà luogo in Udine dall'1 al 9 settembre p. v., ne potendo bastare gli alberghi per alloggiare tanta gente, coloro che avessero delle camere disponibili e che intendessero affittarle, sono pregati di portarsi, non più tardi del 15 agosto, presso la direzione del pellegrinaggio in via della Posta n. 16 per inscrivere, indicando in pari tempo il prezzo che intendono ricavare per notte ».

Cio che può toccare ad un coacervo. Ieri, nella sala del Consiglio di Ieva, Luigi Venerus di Pietro, d'anni 21, da Pordenone, nel tempo in cui si trovava a passare la visita medica, fu derubato di un portamonete contenente lire 8.

Incendio. Ieri sera verso le 10 venivano telefonicamente richiesti i pompieri per un incendio sviluppatosi nel locale del Palazzo Porta della Piazza ovonina.

Proprietà questi accorsi, in armi e bagaglio, e guidati dal maestro sig. Pettole, facilmente entrarono nell'edificio, distribuendo propaganda fra le interne pareti di un focolaio.

Sul luogo fu anche l'ing. municipale. All'ospedale venne mediato certo Bertossi Pietro di Civy. Batt. di anni 14, fabbro, da Adelfaco, per ferita lacera continua al pollice destro accidentalmente riportata sul lavoro, guarita in giorni dieci salvo complicazioni.

Contravvenzioni. De Marchi Giovanni da Palmanova, legionario e Vanti Giulio soldato del 17 fanteria vennero stati vigili urbani dichiarati in contravvenzione ai regolamenti in vigore sul cittadino perché entrambi spingevano a corsa veloce le singole macchine, con evidente pericolo della sicurezza altrui.

Frutte guaste. Gli stessi agenti nell'interesse dell'igiene pubblica sequestrarono e distrussero poscia chili 77 di frutta perché erano guaste ed imputre.

La morte improvvisa di un udinese a Venezia. Dalla cronaca dei giornali di Venezia:

Pietro Cossetti, d'anni 61, nato ad Udine, ma domiciliato a Trieste, impresario teatrale e agente presso la ditta Carlo Battistich, che ha l'impresa della pulizia stradale di Trieste, venne l'altra sera a Venezia insieme alla moglie Giuseppina Zigher.

Infatti doveva partire alle 9.50 per Ortona a mare, dove voleva fare la cura dei fanghi. L'altra sera però, essendo stato insieme coi maestri Acerbi, seniore Migonzi e Carcano, coi quali si trattava, fino al tocco, ed avendo inteso da loro che ieri sera si sarebbe eseguito in piazza San Marco il gran concerto vocale e strumentale, decise di trattenerli fino a stamane per sentire l'esito e vedere se gli conveniva farlo ripetere dagli stessi artisti a Trieste.

E ieri a mezzogiorno egli stava seduto con la moglie al caffè Florian, verso la porta d'ingresso del palazzo Reale. Ad un tratto, senza dire una parola, né fare un movimento, cadde il capo e più non si mosse.

È morto. Accennammo ieri del tentato suicidio di un risoverato all'ospedale, trovando strano ad anche assurdo il mistero in cui piacque a quel proposito di avvolgere i particolari del doloroso fatto.

Da private informazioni dunque sappiamo poi che l'infelice è certo Carzetti Antonio fu Giovanni, d'anni 63, fornaio, il quale, sconcertato per una malattia che lo travagliava, l'altro ieri mattina approfittando di un momento di assenza dell'infermiere, balzò dal letto recandosi al piano superiore, ove appena giunto, dal ballatoio della scala, si gettò al suolo andando a battere col corpo nel piccolo atrio sottostante.

Raccolto subito dopo dall'infermiere Marinato fu trasportato nel sag. letto, ove i medici lo visitarono, riscontrandogli frattura del femore destro con commozione interna; per cui ieri alle 10 e mezza cessava di vivere.

Lezioni di tedesco.

Si danno lezioni di tedesco con metodo tutto nuovo e spicciolo. Per informazioni rivolgersi: Udine, Corte Giacomelli n. 5.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche alunni esteriori per gli esami di ottobre col seguente orario: Dalle 8, alle 11 e dalle 14 alle 17. Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Cerassi un assistente meccanico per la fabbrica di Brea Dormisch in Udine. Per trattative rivolgersi al negozio Dormisch, via Rialto in Udine.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di:

Ferrosi De Candido Elisa: Baresi Giuseppe lire 1. Gori Giuseppe 1. Dal Dan Antonio 1. Passaro Del Giudice Enrico 1. Giuseppe Raiser e famiglia 1. Ellero Pietro di Luigi: Gori Giuseppe lire 1. Per la Società « Dante Alighieri » in morte di Ferrosi De Candido Elisa: Famiglia Lorenzi lire 1. Fratelli De Pauli 1.

DICHIARAZIONE.

Tanto i giornali di Venezia quanto quelli locali annunciano essere stata constatata la sparizione della cassa della Banca di Udine di 1000 marchi germanici, facendo cadere il sospetto sopra un ben noto cambio valute della nostra piazza.

I sottoscritti ben noti cambio valute della città tengono a dichiarare che operazioni del genere cui accennano i giornali, non ebbero ad eseguirsi presso la Banca di Udine.

Udine, 22 luglio 1901. Giuseppe Conti cambia valute; Lolli e Miani tit. p. cambio valute De Biaggio Guglielmo.

La Banca cooperativa udinese Avvisa

che vennero denunciati come spacciati i seguenti certificati di azioni: Numero 347 intestato al sig. Michelutti Giuseppe fu Angelo Udine per n. 2 azioni.

Numero 118 intestato al sig. Fenili Raffaele fu Francesco di Udine per n. 4 azioni.

Numero 2413 intestato al sig. Giavon Davide di Luigi di Udine per n. 1 azione.

Portando diffida a termini di legge, gli ignoti detentori dei titoli perduti a consegnarli alla Banca suddetta, ed a notificare alla stessa entro il termine di tre mesi dalla pubblicazione di questo avviso, le proprie opposizioni, con avvertenza che in effetto di opposizione saranno annullati i titoli spacciati ed omessi i duplicati.

Il Presidente GIULIO BATT. SPERZOTTI. Il Direttore G. Balzoni.

Caloidoscopia. L'onomastice. - Domani, 24, S. Cristiana.

Emmeride etereo. - 23 luglio 1411. - Uragano in provincia. Inondazioni delle acque del Torre, che allagano le fane ed i borghi inferiori di Udine (città arch. civ. Utini, m. a. presso il Joppo).

Osservazioni meteorologiche. Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature (max/min), and other meteorological data for July 22, 1901.

Cronaca giudiziaria. Alla Corte d'appello di Venezia.

(Udienza del 22 luglio).

Processo Caccello, Rumor e Compagni. L'Angeli se l'è cavata.

La Corte pronunciò sentenza di condanna per il Rumor a mesi 32 e giorni 22 di reclusione e lire 620 di multa - per Caccello ad anni 4 mesi 10 giorni 20 di reclusione e lire 1670 di multa - per Looni ad anni 2 mesi 4 e lire 600 multa - per Comessatti a mesi 13 e lire 400 di multa.

A tutti vennero condonati 6 mesi per l'amnistia.

L'Angeli fu assolto per non provata reità.

Per lesioni. - Calone Antonio fu condannato dal Tribunale di Udine ad un anno e un mese per lesioni. La Corte riduce ad un anno. Avv. Pollio.

AVVISO.

Il sottoscritto Monino Gio Batta fu Leonardo di Carosetto rende note che non riconoscerà quei pagamenti o quelle contrattazioni che venissero fatte a mezzo del sig. Monino Enrico di G. B. con la « Distilleria di vinaccio e negocio di coloniali », già operanti in Carosetto sotto lo ragioni e Monino Gio Batta e figli - « Monino Enrico e fratelli di Gio Batta » - « Fratelli Monino di Gio Batta ».

Che d'ora in avanti la gestione di quella Distilleria verrà assunta dal sottoscritto Monino Gio Batta fu Leonardo che la esprimerà in proprio o col mezzo del suo rappresentante sig. Giuseppe Marozzi di Gio. Batta.

I fratelli Monino Massimiliano e Giuseppe riconoscono la legittimità di tale notificazione e la confermano. Consenso addì 21 luglio 1901.

Monino Gio Batta fu Leonardo Monino Massimiliano di Gio. Batta Monino Giuseppe di Gio. Batta.

NOTE COMMERCIALI.

Il pollame italiano in Germania.

L'ispettore principale del servizio movimento e traffico ha impartito le seguenti disposizioni:

1. In seguito a lagnanze delle autorità diplomatiche della Germania per essersi verificati in partenza dall'Italia, specie per granducato di Baden, spedizioni di pollame affetto da colera, si dispone che le spedizioni di pollame diretto in Germania siano sempre accompagnate da certificato d'immunità del luogo di provenienza e si compiano le gabbie e vagoni regolarmente disinfestati. E' da avvertire che il Ministero d'agricoltura ha provveduto per l'opportuna visita al confine.

2. Fino a nuovo avviso tutto il pollame proveniente dall'Italia e destinato al granducato di Lussenburg dev'essere diretto alla stazione di Lussenburg, dove a mezzo dell'impresa trasporti a domicilio sarà portato in un istituto d'osservazione. Per l'ulteriore inoltro del pollame stesso le parti dovranno prendere accordi con l'impresa suddetta. Tali disposizioni non sono applicabili al pollame di transito per granducato di Lussenburg purché non debba subirvi trasporto.

3. E' vietata incondizionatamente e fino a nuovo avviso l'importazione nel Tirolo e Vorarlberg del pollame morto proveniente dall'Italia.

Tariffe doganali.

E' stato sottoposto alla firma del Re il decreto, da essere convertito in legge, per modificazioni al repertorio delle tariffe doganali.

Le modificazioni intendono specialmente a tutelare la produzione agricola nazionale e taluni industrie.

I nostri fiammiferi banditi dalla Turchia?

Un grave danno minaccia uno dei nostri prodotti industriali, che maggiormente si esportava all'estero e specialmente in Oriente.

Notizie da Costantinopoli riferiscono che il governo turco ha deciso di accordare il monopolio dei fiammiferi ad una nuova società olandese.

Se ciò si effettuasse, i nostri fiammiferi che si esportano in grandi quantità in Oriente, riceverebbe un colpo mortale.

Il Governo perciò ha fatto presentare alla Porta una energica protesta contro una tale riforma.

Corriere commerciale. Udine 23 luglio 1901. Mercato dei grani.

Bollettino della Borsa.

UDINE, 23 luglio 1901.

Table with 3 columns: Rendita, log. 23, log. 22. Lists various financial instruments like bonds, stocks, and exchange rates.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento e fransione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Marozzi, Direttore responsabile.

Vendita di Calce viva.

della nuova fornace a fuoco continuo, ultimo sistema, presso la Stazione ferroviaria di Tarcento. La produzione giornaliera - circa 100 quintali - lottima qualità, il prezzo mite, da non temere concorrenza, fanno sperare alla Ditta proprietaria numerosissime commissioni, che possono essere disimpegnate prontamente a richiesta.

Baldi, Missittini & Morgante.

Prof. E. CHIARUTTINI.

Specialista per le malattie interne e nervose.

Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Prof. GUIDO BERGHINZ.

docente di clinica medica pediatrica.

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14.

Via Francesco Mantica, 36 (piazza del SS. Redentore).

Società Reale Mutua Incendi. Stabilita in Torino dall'anno 1829.

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1.236.903,86... deliberò prelevare da questa somma L. 338.151,20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20% sui premi da loro pagati per detto anno; (*) - destinò il resto al fondo di riserva, che ora ammonta a L. 148.338,08.

Costi la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquisite in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di sobria mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

A tutto il 1900 si sono ripartiti ai soci per risparmi L. 13.488.276,88 per l'Amministrazione Vittorio Scala.

La Stagione "La Saison".

Il Figurino dei bambini.

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue uguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci. La Grande edizione ha in più 33 figurini colorati all'acquaforte.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2. Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno, Sem. Trin. Piccola edizione L. 8 - 4,50 - 2,50 Grande - 6 - 3 - 1,50.

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticante più utile per le famiglie e si compra esclusivamente dal venditore dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una ristampa di splendide illustrazioni e disegni per figlio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola apposta, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento mensile, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, giochi e sorprese, con, offrendo per allegra il modo più facile per intrattenere e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4 - Semestre L. 2,50. Per assolarsi dirigersi all'Ufficio Periodico, Hoapl Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi. Veggasi in quarta pagina Chintina Migone.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili...

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserva, a 31 dicembre 1900 Lire 318.171,73. (Via Paolo Sarpi N. 3). La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci: Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 3/4 e 4 % Netto di Ricchezza a Conto Corrente di Ricchezza Mobile a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

